

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

CREDI, VEDI, CORRI... **“Una Comunità che discerne”**

CANTO DI ESPOSIZIONE

Sac. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti Amen.*

Sac. *Il Signore sia con voi Tutti E con il tuo Spirito.*

Sac. : “Ascoltate mi, figli santi, crescete come una pianta di rose su un torrente.

Come incenso spandete un buon profumo, fate fiorire fiori come il giglio,
spandete profumo e intonate un canto di lode, benedite il Signore per tutte le opere sue.
Magnificate il suo nome; proclamate le sue lodi con i vostri canti e le vostre cetre,
così direte nella vostra lode “Quanto sono magnifiche tutte le opere del Signore!

Tutti: **O Dio di infinita grandezza, che affidi alle labbra degli uomini il compito di magnificare il tuo nome, sostieni con la forza dello Spirito le persone a te consacrate e tutti gli operai del Vangelo, affinché con la loro vita proclamino le tue lodi e siano buon profumo di Cristo nel mondo.**

Te lo chiediamo nel Nome di Gesù, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

SEDUTI

...IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli (1,15-26)

¹⁵In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli - il numero delle persone radunate era di circa centoventi - e disse:¹⁶«Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù.¹⁷Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avuto in sorte lo stesso nostro ministero. ¹⁸Giuda dunque comprò un campo con il prezzo del suo delitto e poi, precipitando, si squarciò e si sparsero tutte le sue viscere.¹⁹La cosa è divenuta nota a tutti gli abitanti di Gerusalemme, e così quel campo, nella loro lingua, è stato chiamato Akeldamà, cioè «Campo del sangue». ²⁰Sta scritto infatti nel libro dei Salmi:

*La sua dimora diventi deserta
e nessuno vi abiti,
e il suo incarico lo prenda un altro.*

²¹Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi,²²cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

²³Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. ²⁴Poi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto ²⁵per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». ²⁶Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.

...Per riflettere

MATTIA significa: DONO DI DIO.

È lui il dono che Dio farà alla comunità dei discepoli in sostituzione di Giuda Iscariota.

Ciascuno di noi è un DONO per l'altro, per la Comunità.

Tu sei un DONO di Dio per i fratelli

È il fascino della vita di fede, della vita cristiana, del rapporto con Dio.
Sentirsi e concepirsi come un DONO di Dio per il bene degli altri, della comunità.

Ne sei consapevole? Per chi ti senti DONO?

MATTIA: APOSTOLO PER ELEZIONE

Mattia era un **amico** del Signore, era già suo **discepolo**, è stato **testimone** insieme agli altri della risurrezione di Cristo.

Viene scelto, eletto e associato agli undici apostoli.

UNA VOCAZIONE NELLA VOCAZIONE!

Amico, discepolo, testimone, apostolo.

Sentiamo riecheggiare le parole che Dio dice al profeta Isaia (49,6):

“è troppo poco che tu sia mio servo.... Io ti farò luce delle nazioni perché tu porti la mia salvezza fino all'estremità della terra”

Anche per Mattia si compie questa Parola;

Non è sufficiente per il Signore che Mattia sia suo discepolo,

L'essere stato testimone della Sua risurrezione, lo rende apostolo, “luce delle genti”, perché annunci con la sua vita la salvezza di Dio a tutti i popoli.

E tu hai scoperto questa amicizia con il Signore?

A che punto sei nel cammino di discepolato?

*In che modo stai testimoniando l'incontro con il risorto,
il fascino del Vangelo?*

Mattia scopre la sua vocazione all'interno della **COMUNITA'**

che **PREGA**,

che **ASCOLTA** l'insegnamento degli apostoli,

si **RIUNISCE** per la frazione del pane

e **CONDIVIDE** i beni materiali.

È una **COMUNITA'** che **AFFASCINA**
e **TESTIMONIA** la presenza del Signore.

È una **COMUNITA'** che **ACCOMPAGNA**,
che **DISCERNE** i vari carismi
tanto da individuare Giuseppe e Mattia come successori di Giuda.

È una COMUNITA' che si fa **STRUMENTO** della chiamata del Signore.

“... la sorte cadde su Mattia”

È lo Spirito Santo che sceglie Mattia,
“cadde” su di lui per associarlo agli undici apostoli.

*La tua Comunità, in che modo manifesta la presenza del Signore
che chiama e accompagna?*

Come Comunità cristiana, siamo un terreno fertile, dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi?

*E io, come GIOVANE IN CAMMINO,
mi lascio INTERPELLARE E ACCOMPAGNARE da una Comunità
che ASCOLTA la Parola,
CELEBRA i sacramenti,
PREGA
e CONDIVIDE con gli altri i suoi beni?*

*Fa o Signore che io mi senta sempre più un **DONO**
da condividere con gli altri;
affascinato e sostenuto dalla Tua Parola,
accompagnato e incoraggiato dalla Tua Chiesa,
fa che io senta sempre più il Tuo **AMORE**
che mi **CHI-AMA** ad essere luce
per coloro che poni sul mio cammino.*

AMEN.

CANTO

... IN ASCOLTO DI UN TESTIMONE

Dalla «Omellerie sugli Atti degli Apostoli» di san Giovanni Crisostomo, vescovo (Om. 3, 1. 2. 3; PG 60, 33-36, 38) **Mostraci, Signore, chi hai designato**

«In quei giorni, Pietro si alzò in mezzo ai fratelli e disse...» (At 1, 15). Dato che era il più zelante e gli era stato affidato da Cristo il gregge, e dato che era il primo nell'assemblea, per primo prende la parola: Fratelli, occorre scegliere uno tra noi (cfr. At 1, 21-22). Lascia ai presenti il giudizio, stimando degni d'ogni fiducia coloro che sarebbero stati scelti e infine garantendosi contro ogni odiosità che poteva sorgere. Infatti decisioni così importanti sono spesso origine di numerosi contrasti. E non poteva essere lo stesso Pietro a scegliere? Certo che poteva, ma se ne astiene per non sembrare di fare parzialità. D'altra parte non aveva ancora ricevuto lo Spirito Santo. «Ne furono proposti due, Giuseppe, detto Barsabba che era soprannominato Giusto, e Mattia» (At 1, 23). Non li presentò lui, ma tutti. Lui motivò la scelta, dimostrando che non era sua, ma già contemplata dalla profezia. Così egli fu solo l'interprete, non uno che

impone il proprio giudizio. Continua: Bisogna, dunque, che tra questi uomini che sono radunati con noi... (cfr. At 1, 21). Osserva quanta oculatezza richieda già nei testimoni, anche se doveva ancora venire lo Spirito. Egli comunque tratta con grande diligenza questa scelta. Tra questi uomini, prosegue, che sono stati con noi tutto il tempo che visse tra noi il Signore Gesù. Parla di coloro che erano vissuti con Gesù, non quindi semplici discepoli. All'inizio molti lo seguivano: ecco perché afferma: Era uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e avevano seguito Gesù. «Tutto il tempo in cui il Signore Gesù ha vissuto in mezzo a noi, incominciando dal battesimo di Giovanni» (At 1, 21). E sì, perché gli avvenimenti accaduti prima, nessuno li ricordava con esattezza, ma li appresero dallo Spirito. «Fino al giorno in cui (Gesù) è stato di tra noi assunto in cielo, uno divenga insieme a noi testimone della sua risurrezione» (At 1, 22). Non dice: testimone di ogni cosa, ma «testimone della sua risurrezione», semplicemente. Infatti era più credibile uno che affermasse: Colui che mangiava, beveva e fu crocifisso, è proprio lo stesso che è risuscitato. Perciò non era necessario che fosse testimone del passato né del tempo successivo e neppure dei miracoli, ma solo della risurrezione. Gli altri avvenimenti erano noti ed evidenti; la risurrezione invece era avvenuta di nascosto ed era nota solo a quei pochi. E pregavano insieme dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra...» (At 1, 24). Tu, non noi. Molto giustamente lo invocano come colui che conosce i cuori: da lui, infatti, dev'essere fatta l'elezione, non da altri. Pregavano con tanta confidenza, perché era proprio necessario che uno fosse eletto. Non chiesero: Scegli, ma: mostra l'eletto, «colui che hai eletto», ben sapendo che tutto è già stabilito da Dio. «E li tirano a sorte». Non si ritenevano degni di fare essi stessi l'elezione, per questo desiderarono essere guidati da un segno.

...Per riflettere

“Pietro si alzò in mezzo ai fratelli...”

Il vicario di Cristo, **prende la parola e aiuta la Comunità** a discernere l'accaduto, ovvero il tradimento di Giuda.

Pietro, dopo aver pregato con la Comunità radunata,
invita tutti a discernere il da farsi.

Si rende necessaria la sostituzione di Giuda con un altro apostolo.

È impossibile non tornare a quel 7 Luglio scorso dove il successore di Pietro, Papa Francesco, in mezzo ai fratelli delle Chiese ortodosse, dopo aver pregato, prende la Parola per invocare il dono della Pace su tutti I popoli del Medio Oriente.

***La Chiesa tutta fa DISCERNIMENTO
su ciò che è necessario chiedere allo Spirito Santo.***

Pietro chiede il dono di un apostolo,
Papa Francesco chiede il dono della Pace.

Anche noi, questa sera, siamo qui radunati come le prime comunità cristiane, attorno al nostro Pastore per discernere cosa è più necessario per la nostra Chiesa locale.

Insieme al nostro Pastore, in preparazione alla
79° GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO,
vogliamo chiedere:

***Manda, o Signore,
santi sacerdoti
e ferventi religiosi alla tua Chiesa!***

Il vescovo, successore degli apostoli, ci invita, attraverso la preghiera, a discernere quali discepoli sono chiamati a diventare apostoli.

La sorte cadde su Mattia perchè era testimone della risurrezione.

***E noi come comunità Cristiana,
quale criterio di discernimento utilizziamo
per accompagnare i giovani a scoprire la loro vocazione?***

Non basta essere discepoli, amici di Gesù,
Non basta essere battezzati e buoni cristiani dai sani principi,

Lo Spirito Santo ci chiede di essere
TESTIMONI di un *incontro* che salva,
di un *amore* che sazia,
di un **Vangelo** che da vita,
MARTIRI,
capaci di **TESTIMONIARE** con il dono della propria vita
la bellezza e la gioia di spendersi per Cristo e per i fratelli.

Mattia viene scelto per questo !!

*e se **CHIAMASSE** proprio **TE**?*

Fino a che punto saresti TESTIMONE della risurrezione?

***DONERESTI la tua vita totalmente al Signore
Per l'edificazione del Suo Regno,
Per il bene della Sua Chiesa e di tutti i fratelli?***

CANTO

Riflessione del celebrante

CANTO DI ADORAZIONE

(Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio)

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Sac. Signore Gesù Cristo sommo ed eterno Sacerdote, Pastore buono delle nostre anime, ascolta la preghiera che con fiducia ti rivolgiamo per il nostro **SEMINARIO DIOCESANO**.

Giovani Sia sempre una casa di fede e di impegno cristiano, ove la tua parola risuoni con abbondanza e, con la tua grazia, trovi sempre pronta accoglienza e gioiosa obbedienza.

Tutti **Fa' che vi regni un sereno clima familiare, perché i ragazzi, gli adolescenti e i giovani, aiutati dai loro educatori, possano discernere la loro vocazione e accoglierla con generosa disponibilità. Concedi a tutte le nostre comunità cristiane di impegnarsi, con il sostegno del Seminario, a suscitare e accompagnare, con la testimonianza di una vita autenticamente cristiana, il fiorire e il maturare delle vocazioni al sacerdozio.**

Sac. La Vergine Maria Odegitria e San Nicola, nostri patroni, proteggano il nostro Seminario e illuminino il cammino dei ragazzi, adolescenti e giovani che tu, o Signore, chiami ad essere nella Chiesa dispensatori dei sacri Misteri e annunciatori forti e miti della Parola che salva.

Amen.

+ *Francesco, Arcivescovo*

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI

CANTO FINALE